



COMUNE DI NAPOLI
Area Ambiente
Servizio Verde della città

DETERMINAZIONE

n. 3 del 02.04.2019

OGGETTO: affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. a) del D.lgs. 50/2016, del *Servizio di esecuzione degli interventi di rimonda dal secco e verifiche di stabilità dei pini radicati lungo viale Traiano in Napoli*

Determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. n. 267/2000 ed impegno di spesa

CIG: Z2B27DCB53

Pervenuta al Servizio Finanziario

3 APR. 2019
in data prot. n. 03/502

Registrata all'indice generale

4 APR. 2019
in data al n. 450

Premesso che:

- il servizio Verde della città ha tra le proprie attribuzioni la gestione delle alberature di alto fusto presso strade, parchi, scuole e cimiteri a gestione comunale;
- nel corso delle attività speditive di controllo alle alberature cittadine a seguito dell'evento atmosferico straordinario e imprevisto caratterizzato da forte vento, con violentissime raffiche, e da intense precipitazioni verificatosi in data 29.10.2018 su tutto il territorio del Comune di Napoli, sono state rilevate diverse situazioni di pericolo che hanno portato alla redazione di alcune perizie di somma urgenza per l'esecuzione degli interventi che non consentivano indugi per la presenza di concreti e imminenti pericoli per la pubblica incolumità;
- nel corso dei sopralluoghi condotti nei mesi successivi all'evento, sono altresì emerse alcune particolari situazioni di criticità a carico di alberature radicate presso diversi ambiti cittadini, tra i quali viale Traiano, per le quali, pur non ravvisandosi condizioni di imminente pericolo individuabili a vista, risultano accertate condizioni di pregiudizio generalizzate che prospettano concreti rischi di danno a breve e medio termine;
- pertanto, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 15.02.2019, è stato autorizzato, il prelevamento dal fondo di riserva di cassa, in regime di Esercizio Provvisorio, per l'importo di € 200.000,00, per l'esecuzione dei necessari interventi di verifica e di ripristino delle condizioni di sicurezza;
- nei giorni 23 e 24 febbraio 2019, il territorio cittadino è stato investito da una nuova eccezionale ondata di vento fortissimo, a seguito della quale si è verificato il crollo di diversi alberi, ed in particolare, il ribaltamento di n. 4 esemplari di pino lungo viale Traiano; eseguite immediatamente le attività di controllo lungo il citato viale, si è provveduto alla immediata messa in sicurezza degli alberi che presentavano evidenti segnali di pericolo, mediante abbattimento di n. 5 soggetti, rimozione di rami spezzati e pendenti a carico di n. 7 esemplari e potatura di alleggerimento e rimonda dal secco di altri n. 12 alberi;
- eliminati i fattori di pericolo imminente individuabili a vista, risulta necessario ed urgente intervenire, mediante potatura di rimonda dal secco, su tutti i pini radicati su viale Traiano che, a causa della mancata potatura ordinaria per carenza di idonee risorse economiche negli scorsi anni, presentano seccume diffuso e chiome particolarmente appesantite; risulta altresì necessario eseguire alcune verifiche di tenuta radicale attraverso prove di trazione;

Rilevato che:

- tali interventi non possono essere eseguiti dal personale in forza al servizio, numericamente insufficiente per l'elevato numero di interventi su alberature dislocate su tutto il territorio cittadino;
- è pertanto necessario ed urgente procedere all'affidamento del *servizio di esecuzione degli interventi di rimonda dal secco e verifiche di stabilità dei pini radicati lungo viale Traiano in Napoli*;
- il Servizio Verde della Città ha redatto il computo metrico per gli interventi a farsi, per un importo complessivo di € 38.578,00, così come risultante dal seguente quadro economico:

A) Importo a base d'appalto	
A1) Importo servizi soggetto a ribasso (al netto degli oneri della sicurezza)	€ 38.535,00
A2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 43,00
TOTALE A)	€ 38.578,00
B) Somme a disposizione	
B1) IVA al 22,00% su B1) + B2)	€ 8.487,16
B2) Oneri di smaltimento da rimborsare a fattura compreso IVA	€ 6.000,00
TOTALE B)	€ 14.487,16
TOTALE A) + B)	€ 53.065,16

- per l'importo stimato, è possibile procedere ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. a) del D.lgs. 50/2016 mediante affidamento diretto;
- sul sito di Consip S.p.a. (www.acquistinretepa.it), alla data odierna non risulta attivata una convenzione CONSIP per la gestione del servizio richiesto mentre è presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), un Bando denominato "Servizi" per l'abilitazione alla Categoria "Servizi di Manutenzione del Verde Pubblico";
- tra gli strumenti messi a disposizione sulla piattaforma MEPA risulta quello della trattativa diretta con un unico operatore economico;
- al fine di assicurare il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.lgs 50/2016 e delle regole di concorrenza, si è provveduto a svolgere una preliminare indagine esplorativa attraverso richiesta di preventivo rivolta a n. 5 operatori economici presenti sul MEPA e abilitati al citato bando, per la successiva attivazione dello strumento della trattativa diretta;
- a seguito dell'indagine esplorativa effettuata, valutati i preventivi pervenuti, il più vantaggioso per l'Amministrazione è risultato essere quello presentato dalla ditta Anima Ambiente s.r.l.;
- il servizio Verde della città ha quindi redatto le "Condizioni particolari della trattativa diretta" con allegato il computo metrico, l'elenco prezzi, il DUVRI, il modello di dichiarazioni e il Patto di Integrità, in cui sono specificate le caratteristiche tecniche e le modalità di esecuzione del servizio;
- in data 23.03.2019 è stata attivata la trattativa diretta n. 863141 sul portale MEPA con invito rivolto alla ditta Anima Ambiente s.r.l., con sede legale in Via Roma n. 27 - 80017 Melito di Napoli (NA) - P.IVA 07755711210, come da scheda riepilogativa allegata in stralcio;

Considerato che

- la citata ditta ha offerto il ribasso percentuale unico offerto sull'elenco prezzi del 36,23%, ed ha restituito la documentazione e le dichiarazioni richieste opportunamente sottoscritte in forma digitale;
- che pertanto l'importo stimato per gli interventi da eseguite sui pini di viale Traiano, derivante dall'applicazione del ribasso percentuale offerto ai prezzi unitari, ammonta ad € 24.616,77 oltre IVA per € 5.415,69 ed € 6.000,00 per oneri di smaltimento da rimborsare a fattura, per un totale di €36.032,46, così come risultante dal seguente quadro economico di affidamento:

QUADRO ECONOMICO DI AFFIDAMENTO (ribasso 36,23%)	
A) Importo a base d'appalto	
A1) Importo servizi al netto degli oneri della sicurezza	€ 24.573,77
A2) Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 43,00
TOTALE A)	€ 24.616,77
B) Somme a disposizione	
B1) IVA al 22,00% su B1) + B2)	€ 5.415,69
B2) Oneri di smaltimento da rimborsare a fattura compreso IVA	€ 6.000,00
TOTALE B)	€ 11.415,69
TOTALE A) + B)	€ 36.032,46

Verificato che: la spesa complessiva può essere imputata sul capitolo 122326 (codice 09.02-1.03.02.09.012) istituito con la citata delibera G. C. n. 37 del 15.02.2019 di prelievo dal fondo di riserva denominato "interventi urgenti di verifica e ripristino condizioni di sicurezza delle alberature comunali, fortemente ridotte a seguito dell'eccezionale ondata di mal tempo dei mesi di ottobre-novembre 2018" che offre la sufficiente capienza;

Rilevato che:

- l'offerta economica della ditta Anima Ambiente s.r.l. è congrua e conveniente in relazione agli interventi da eseguirsi;
- l'offerta è corredata dalla dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, da parte della ditta affidataria di essere in regola con i requisiti di cui all'art. 80 del D. lgs. 50/2016, e di

conoscenza e accettazione delle condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica;

- l'offerta è altresì corredata della dichiarazione da parte della ditta affidataria di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente nonché dal Patto di Integrità;
- è stato acquisito, con esito regolare, il DURC;

Precisato che:

ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 192 del d.lgs. 267/2000:

- il fine che si intende perseguire con il contratto è la messa in sicurezza delle alberature radicate presso viale Traiano in Napoli, al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità;
- il contratto ha per oggetto il servizio di esecuzione degli interventi di rimonda dal secco e verifiche di stabilità dei pini radicati lungo viale Traiano in Napoli ;
- le clausole essenziali del contratto, oltre a quelle obbligatorie per legge, sono quelle riportate negli atti del Bando MEPA succitato e nelle "Condizioni particolari della trattativa diretta" e nei documenti ad essa allegati (Computo metrico/Elenco prezzi; Modello di offerta, Modello Dichiarazioni, Patto di Integrità e DUVRI);
- la scelta del contraente avviene ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

Preso atto che:

- con nota PG/2019/221518 del 07/03/2019 si è provveduto ad informare preventivamente il Direttore Generale e l'Assessore competente circa il ricorso alla procedura in questione;
- sono in corso le verifiche relative ai requisiti generali, all'esito delle quali l'aggiudicazione diverrà efficace ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D. Lgs. n.50/2016;

Attestato che:

- le spese di cui al presente provvedimento si configurano come necessarie ad evitare danni di natura patrimoniale in quanto si tratta di interventi straordinari su alberature per le quali risultano accertate condizioni di pregiudizio generalizzate che prospettano concreti rischi di danno a breve e medio termine, la cui mancata esecuzione comporterebbe danni certi per l'Ente, atteso il rischio concreto di sinistri connessi alla circolazione veicolare e pedonale e alla fruizione in sicurezza dell'area con conseguenti richieste di risarcimento dei danni a carico dell'Ente;
- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147/bis del d.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 13, comma 1 lett. b) del "Regolamento sul sistema dei controlli interni" del Comune di Napoli;
- ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 introdotto dall'art. 1 comma 41 della legge n. 190/2012, non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse tali da impedire l'adozione;

Visti:

- il D.Lgs. 50/2016, in particolare gli artt. 30, 36, 80, 29;
- il T.U. 267/2000 e s.m.i., in particolare gli artt. 107, 184 e 191;
- il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- le Linee Guida dell'ANAC n. 4;
- il documento "Regole del sistema di e-procurement della P.A." della Consip SpA;

DETERMINA

Per i motivi espressi in narrativa:

1. individuare la procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. a) del D.lgs. 50/2016 per il servizio di esecuzione degli interventi di rimonda dal secco e verifiche di stabilità dei pini radicati lungo viale Traiano in Napoli ;

2. approvare il documento denominato "Condizioni particolari della trattativa diretta" con allegati computo metrico, elenco prezzi, modello di dichiarazioni, Patto di Integrità e DUVRI, che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. affidare alla ditta Anima Ambiente s.r.l., con sede legale in Via Roma n. 27 - 80017 Melito di Napoli (NA) - P.IVA 07755711210, l'esecuzione delle prestazioni di servizio in oggetto, per l'importo complessivo di € 36.032,46 così distinto: € 24.617,77 per servizi (comprensivo dei costi della sicurezza per € 48,00) , € 5.415,69 per IVA sui servizi, ed € 6.000 per oneri di smaltimento da rimborsare a fattura ed approvare il seguente Quadro Economico di affidamento:

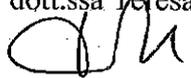
QUADRO ECONOMICO DI AFFIDAMENTO (ribasso 36,23%)	
A) Importo a base d'appalto	
A1) Importo servizi al netto degli oneri della sicurezza	€ 24.573,77
A2) Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 43,00
TOTALE A)	€ 24.616,77
B) Somme a disposizione	
B1) IVA al 22,00% su B1) + B2)	€ 5.415,69
B2) Oneri di smaltimento da rimborsare a fattura compreso IVA	€ 6.000,00
TOTALE B)	€ 11.415,69
TOTALE A) + B)	€ 36.032,46

4. dare atto che gli elementi di cui all'art. 192 del d.lgs. 267/2000 sono espressamente enunciati nella parte narrativa;
5. dare atto dell'accertamento preventivo di cui al comma 8 art. 183 del dlgs. 267/2000 così come coordinato con decreto legislativo n. 118/2011 coordinato ed integrato dal decreto legislativo n. 126/2014;
6. impegnare a favore della ditta Anima Ambiente s.r.l.- P.IVA 07755711210, l'importo complessivo di € 36.032,46 (IVA al 22% inclusa) sul capitolo 122326 - codice di bilancio 09.02-1.03.02.09.012 denominato "*interventi urgenti di verifica e ripristino condizioni di sicurezza delle alberature comunali, fortemente ridotte a seguito dell'eccezionale ondata di mal tempo dei mesi di ottobre-novembre 2018, bilancio 2019*";
7. stabilire che il contratto con la ditta affidataria verrà definito mediante sottoscrizione con firma digitale del Documento di accettazione che verrà generato dal sistema MEPA, con eventuali oneri a carico della ditta affidataria;
8. nominare quale responsabile unico del procedimento il Dott. Fernando Ferranti, funzionario agronomo del Servizio Verde della Città.

Gli allegati, di seguito indicati, progressivamente numerati da 1 a 6, per complessive 40 pagine, costituiscono parte integrante del provvedimento

1. Condizioni Particolari della Trattativa Diretta
2. Computo Metrico
3. Elenco Prezzi
4. Patto di Integrità
5. DUVRI
6. offerta

Il Dirigente
dott.ssa Teresa Bastia



Ch 03/04/19
Prog. 2916/19

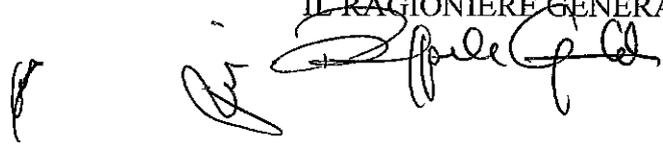
Letto l'art. 147/bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;

Ai sensi dell'art. 183 comma 7 D. Lgs. 267/2000, vista la regolarità contabile, si attesta la copertura finanziaria della spesa sui seguenti interventi:

COD. BU. 09.02.1.03.02.09.012 E.F. 2019 CAP. 122326 (IMP. 1395/19)

Data.....

IL RAGIONIERE GENERALE

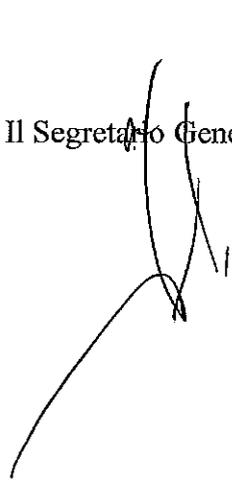


Determinazione N=450-DEC 04-04-2019

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE
Segreteria della Giunta Comunale

La presente determinazione è affissa all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. ¹⁰124 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 il 10/04/2019.....

Il Segretario Generale



**ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N 450 DEL 04-04-2019**

**COMUNE DI NAPOLI**Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare
Servizio Verde della Città**Trattativa diretta per l'affidamento del servizio di esecuzione degli interventi di rimonda dal secco e verifiche di stabilità dei pini radicati lungo viale Traiano in Napoli****CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA TRATTATIVA DIRETTA****Premesse**

Il presente documento contiene le condizioni e modalità di partecipazione alla trattativa diretta da svolgersi sul portale MEPA, per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art.36, comma 2 lett.a) del D.lgs 50/2016 del "servizio di esecuzione degli interventi di rimonda dal secco e verifiche di stabilità dei pini radicati lungo viale Traiano in Napoli".

L'espletamento della trattativa diretta non è vincolante per la Stazione Appaltante e, pertanto, non comporta alcun impegno a contrarre. Ai sensi e con le modalità previste dall'art. 21-quinques della Legge n. 241/1990 e s.m.i., per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, l'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di revocare in ogni momento gli atti di gara o l'intera procedura.

La partecipazione alla trattativa diretta e l'esecuzione del servizio sono disciplinate dal presente Documento, dalle Regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione, dalle Condizioni generali di contratto, dal Capitolato d'oneri e dal Capitolato tecnico di dettaglio predisposti da Consip ed allegati al Bando "Servizi" per l'abilitazione alla Categoria "Servizi di Manutenzione del Verde Pubblico" ai fini della partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione, oltre che, per quanto non regolato dalle clausole e disposizioni suddette, dalle norme e condizioni previste dal D.lgs. 50/16 (di seguito denominato anche Codice), dal D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.m.i., dalle relative regole tecniche e dai provvedimenti adottati dall'Agenzia per l'Italia Digitale, dalle norme del Codice Civile e dalle altre disposizioni di legge nazionali vigenti in materia di contratti di diritto privato, nonché dalle leggi nazionali e comunitarie vigenti nella materia oggetto dell'Appalto.

In caso di contrasto fra le disposizioni contenute nei suddetti documenti e le condizioni particolari stabilite nel presente documento, prevalgono queste ultime.

Nell'esecuzione contrattuale l'affidatario è tenuto a rispettare tutte le disposizioni vigenti in materia anche se emanate successivamente alla partecipazione alla gara.

Si precisa quanto segue:

- le dichiarazioni relative all'ammissione alla procedura e l'offerta economica devono essere sottoscritte a pena di esclusione con apposizione di firma digitale, rilasciata da un Ente accreditato presso l'Agenzia per l'Italia Digitale;
- per l'apposizione della firma digitale si rinvia a quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005 nonché dalle regole tecniche e dai provvedimenti adottati dall'Agenzia per l'Italia Digitale; in particolare, i concorrenti devono utilizzare a pena di esclusione un certificato qualificato in corso di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita, pertanto, a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore;

- nell'ipotesi di sottoscrizione multipla di uno stesso documento (es.: offerta in caso di RTI o coamministratori con firma congiunta), il Sistema Mepa gestisce sia le firme parallele sia le firme nidificate;
- la documentazione (diversa dalle dichiarazioni) da allegare o allegata nell'ambito della procura su MEPA deve essere conforme alle disposizioni contenute nel DPR n.445/00 e nel D. Lgs. n. 82/2005, nonché – nei casi previsti dal presente documento – sottoscritta mediante apposizione di valida firma digitale secondo quanto innanzi indicato; in caso di difformità alle suddette disposizioni, la documentazione si intenderà come non prodotta e – se prevista necessariamente a pena di esclusione- determinerà l'esclusione del concorrente. Si invitano, pertanto, gli operatori a prestare la massima attenzione sulle ipotesi e relative condizioni previste in materia di copie conformi.

1. Oggetto ed importo dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di esecuzione degli interventi di rimonda dal secco e verifiche di stabilità dei pini radicati lungo viale Traiano in Napoli, di cui al Computometrico allegato e con le prescrizioni tecniche specificate nel successivo articolo 9.

Le principali prestazioni oggetto dell' appalto sono riconducibili al CPV 77340000-5 – Potatura di alberi e siepi.

L'importo a base di gara è pari ad € 38.578,00 oltre IVA al 22%, inclusi gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al comma 10 dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016 e di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso paro ad € 43,00.

A) Importo a base d'appalto	
A1) Importo servizi soggetto a ribasso (al netto degli oneri della sicurezza)	€ 38.535,00
A2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 43,00
TOTALE A)	€ 38.578,00
B) Somme a disposizione	
B1) IVA al 22,00% su B1) + B2)	€ 8.487,16
B2) Oneri di smaltimento da rimborsare a fattura compreso IVA	€ 6.000,00
TOTALE B)	€ 14.487,16
TOTALE A) + B)	€ 53.065,16

Per la specificità, l'organicità e l'omogeneità degli interventi, e stante la necessità di fruire di economie di scala, non si è ritenuto di frazionare l'esecuzione del servizio in piu' lotti.

2. Luogo di esecuzione

Comune di Napoli: viale Traiano – Napoli

3. Durata

La durata del servizio è stabilita in giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di avvio dell'esecuzione del servizio, in seguito ad emissione di ordinativo del Responsabile Unico del Procedimento.

Ai sensi dell'art. 32, comma 8, del d.lgs. n. 50/2016, la Stazione Appaltante potrà richiedere l'avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza anche nelle more della sottoscrizione del contratto.

4. Responsabile Unico del Procedimento

Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del Codice: dott. Fernando Ferranti – servizio Verde della città – Via Salita Pontecorvo 72 – cap 80135 Napoli – Tel. 081/7953614.

e mail: verdedellacitta@comune.napoli.it ; pec: verde.citta@pec.comune.napoli.it

5. Modalità di presentazione dell'offerta e documentazione da allegare

Ai fini della partecipazione alla trattativa diretta, l'operatore economico dovrà trasmettere sul portale MEPA, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 18.00 del giorno 29/03/2018:

1. **l'offerta economica**, generata automaticamente dal sistema, contenente l'indicazione del **ribasso percentuale unico offerto sull'elenco prezzi**, sottoscritta, con firma digitale, dal titolare o legale rappresentante dell'impresa;
L'offerta comprende e compensa le spese generali e gli utili della Ditta, le assicurazioni e tutti gli oneri accessori che lo stesso dovrà sostenere, anche se non esplicitamente indicati nel presente documento, necessari per assicurare la perfetta esecuzione del servizio.
Il prezzo si intende fissato dall'appaltatore in base a calcoli di propria assoluta convenienza per cui il medesimo ne assume tutti i rischi.
L'offerta non vincola in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'Amministrazione ha la facoltà di sospendere, interrompere o annullare in qualsiasi momento la gara o di non procedere ad alcun affidamento senza che la Ditta possa vantare diritti o aspettative di sorta.
L'offerta dovrà essere unica. Non sono ammesse offerte plurime o in alternativa.
Non sono ammesse offerte parziali.
L'offerta economica presentata non potrà subire variazioni per tutto il periodo contrattuale e/o delle proroghe.
L'offerta dovrà essere corredata da dichiarazione attestante che il prezzo offerto è congruo e remunerativo, in quanto determinato valutando tutte le variabili che potrebbero influenzarlo, sottoscritta con firma digitale, dal rappresentante legale e dall' **indicazione dei propri costi della manodopera e degli oneri aziendali**, ai sensi dell'art. 95 comma 10 del D. Lgs. n. 50/2016;
2. **Dichiarazione** resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 dal legale rappresentante o procuratore speciale dell'impresa, secondo il **Modello 1** allegato, compilato in ogni sua parte e sottoscritto con apposizione di firma digitale del dichiarante;
3. **Documento Condizioni particolari della trattativa privata, DUVRI e Patto di Integrità**, sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. La sottoscrizione di tali atti equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza ed accettazione degli stessi.

6. DUVRI e costi della sicurezza

Sono a totale carico dell'affidatario gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti l'attività svolta.

L'Appaltatore è tenuto a depositare prima della consegna del servizio, il proprio Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) presso gli uffici del Servizio Verde della Città.

Ai sensi dell' art. 26 comma 3, DLgs n.81/08 succ mm.ii. è stato predisposto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI).

Gli oneri della sicurezza derivanti da interferenze, prodotte nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto e non soggetti a ribasso, sono stati valutati pari a zero.

Con ciò s'intende che l'eliminazione, o la riduzione dei rischi da interferenze, è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente allegato (DUVRI

-documento unico di valutazione del rischio di interferenza) e nelle successive riunioni tra datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria e datore di lavoro dell'Ente (o suo delegato), di cui ai citati eventuali "Verballi di Coordinamento in corso d'opera" che si rendessero necessari successivamente alla stipula del contratto.

7. Garanzia definitiva

Ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. 50/2016, l'aggiudicatario per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia definitiva, sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D.lgs. 50/2016, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7 del D.lgs. 50/2016 previste per la garanzia provvisoria.

La garanzia fideiussoria a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3 del D.lgs. 50/2016. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative previste sono conformi agli schemi tipo di cui all'articolo 103, comma 9 del Codice.

Qualora ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D. Lgs. 50/2016, venga richiesto l'avvio anticipato della prestazione nelle more della sottoscrizione del contratto, l'affidatario è tenuto a presentare la garanzia definitiva all'avvio della prestazione, formalizzato con apposito verbale di inizio dell'esecuzione del contratto.

8. Contratto

Il contratto sarà stipulato nella forma del documento elettronico sul portale M.E.P.A..

L'esecuzione del contratto avrà inizio con apposito verbale di avvio esecuzione del contratto, sottoscritto, in doppio esemplare, dal Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) e dall'impresa appaltatrice.

9. Prescrizioni tecniche per l'esecuzione del Servizio

9.1 Prescrizioni tecniche per le operazioni di rimonda dal secco

Le operazioni di potatura dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte, da personale altamente specializzato che conosca lo sviluppo della pianta oggetto di intervento.

Tutti gli interventi di tipo cesorio dovranno essere effettuati rispettando il collare di corteccia del ramo, senza slabbrature della corteccia o spaccature longitudinali, che ritardano la formazione del callo di cicatrizzazione, e senza lasciare monconi.

Le operazioni includono anche l'asportazione delle infruttescenze nonché dei nidi di processionaria eventualmente presenti, e la successiva distruzione.

9.2 Prescrizioni tecniche per le operazioni di verifica della tenuta radicale attraverso prove di trazione

Le indagini devono essere condotte da parte di dottore agronomo iscritto all'Ordine dei dottori agronomi e forestali, mediante l'applicazione del metodo S.I.A. o equivalente che consenta di sottoporre l'esemplare indagato a carico di vento simulato e di rilevarne con impiego di inclinometro, la capacità di resistere al ribaltamento

La valutazione di stabilità di ogni albero oggetto di valutazione, dovrà obbligatoriamente concludersi con l'attribuzione della classe di propensione al cedimento ovvero del coefficiente di tenuta.

L'affidatario dovrà consegnare alla stazione appaltante su supporto cartaceo e su supporto informatico, per ogni esemplare sottoposto a valutazione:

- Scheda valutazione stabilità firmata dal tecnico valutatore, contenente i dati ricavati dalle indagini visive e strumentali e l'attribuzione della classe di propensione al cedimento ovvero del coefficiente di tenuta;
- Documentazione fotografica costituita da almeno n°2 foto di cui una panoramica del soggetto ed una del particolare della lesione irreversibile, per l'esatta individuazione del soggetto e attestare eventuali difetti morfostrutturali,.
- Elenco riepilogativo delle indagini condotte.

Le analisi strumentali dovranno essere ripetibili e fornire dati correlabili alle caratteristiche delle porzioni anatomiche prese di volta in volta in considerazione. Alla scheda di valutazione dovranno essere allegati per ciascuna pianta i dati relativi alle singole misurazioni ed i profili/tracciati strumentali (comprensivi della data di esecuzione).

10. Prestazioni incluse nel servizio

Sono a carico dell'affidatario:

- le spese di trasporto, imballaggio, carico, scarico del materiale;
- tutti gli oneri contemplati dalle prescrizioni esecutive richiamate dal presente documento, nonché tutti quelli ulteriori di carattere complementare ed accessorio, che sebbene non specificati, si rendano necessari per dare gli interventi oggetto dei singoli atti negoziali completi e a regola d'arte;
- gli oneri di carico e trasporto dei residui e dei rifiuti derivanti dalle operazioni di potatura.

L'affidatario si impegna ad adempiere agli obblighi che a lui fanno capo, in qualità di produttore dei rifiuti, nel rispetto della normativa vigente, in relazione anche alla specifica tipologia/classificazione dei suddetti rifiuti.

In particolare:

- l'affidatario, ove intenda svolgere direttamente una operazione di trasporto, smaltimento o recupero e risulti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'effettuazione della/e medesima/e, dovrà tempestivamente, e comunque prima dell'inizio delle attività, fornire alla stazione appaltante copia degli atti autorizzatori di iscrizione che lo autorizzano, ai sensi della normativa vigente, allo svolgimento delle relative attività di trasporto, smaltimento o recupero;
- nel caso non risulti in possesso dei requisiti di cui al precedente comma, l'affidatario si impegna a servirsi di soggetti autorizzati allo svolgimento delle relative attività, ed a fornire alla stazione appaltante tempestivamente, e comunque prima dell'inizio delle attività, copia degli atti autorizzatori di iscrizione posseduti dai soggetti ai quali intende affidare l'operazione di trasporto, smaltimento o recupero;
- l'eventuale subappalto delle attività di trasporto, smaltimento o recupero da parte dell'affidatario deve essere preventivamente autorizzato dalla Stazione appaltante;
- l'autorizzazione sarà, in ogni caso, subordinata alla preventiva presentazione alla Stazione appaltante medesima di copia degli atti autorizzatori di iscrizione posseduti dai soggetti ai quali l'operazione di trasporto, smaltimento o recupero viene subappaltata;
- l'affidatario si impegna a provvedere all'immediato allontanamento dei materiali di risulta o, qualora impossibilitato, a curarne il deposito in attesa dell'avvio a trasporto, smaltimento o recupero, anche su luoghi indicati dalla stazione appaltante, nel rispetto dei termini e delle condizioni previste dalla normativa vigente, oltre che delle prescrizioni impartite dal Direttore dell'esecuzione. Più in particolare, l'accatastamento dei residui dovrà avvenire in maniera ordinata, per tipi omogenei, lontano da luoghi particolarmente sensibili ed in siti distinti da quelli in cui avviene l'accatastamento del materiale classificato come usato

servibile e comunque nel rispetto delle norme tecniche previste nella normativa vigente. Inoltre le attività di prelievo e trasporto dei rifiuti da parte di soggetti autorizzati per il loro successivo avvio a recupero/smaltimento dovranno avvenire entro i termini di scadenza consentiti per il deposito temporaneo dei medesimi;

- l'affidatario si impegna a fornire alla Stazione appaltante, entro i termini di legge, una copia della documentazione prevista dalla normativa vigente atta a far cessare ogni responsabilità del produttore/detentore circa il corretto avvio a smaltimento o recupero dei rifiuti (quale, a titolo esemplificativo: copia conforme della quarta copia del formulario di identificazione dei rifiuti);
- la Stazione appaltante può ritenere le rate di pagamento in acconto nel caso l'affidatario risulti inadempiente all'obbligo di presentazione della suddetta documentazione ovvero nel caso la documentazione medesima risulti irregolare;
- ove l'affidatario non provveda al puntuale adempimento degli obblighi circa l'avvio a trasporto, smaltimento o recupero, la stazione appaltante avrà facoltà di provvedere a propria cura, detraendo dal corrispettivo dell'appalto una somma pari alle spese sostenute e documentate, salva l'applicazione di ogni altra sanzione normativa.

L'affidatario, nel pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa vigente, provvederà autonomamente, in quanto diretto produttore dei rifiuti, al conferimento, smaltimento o recupero dei rifiuti costituiti dagli scarti dei materiali da lui utilizzati per l'esecuzione dei lavori. Il corretto adempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituirà oggetto di accertamento da parte della stazione appaltante nel corso delle attività, anche ai fini della verifica della regolare esecuzione dei lavori.

I costi di smaltimento in discarica dei materiali di risulta sono a carico dell'affidatario.

11. Oneri dell'appaltatore

L'appaltatore si obbliga a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in materia di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale, assistenziale ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri e spese.

In particolare, l'appaltatore si impegna a rispettare, nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal Contratto, le disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche. Le gravi o ripetute violazioni di quanto previsto D.Lgs. 81/2008 da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

L'appaltatore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi e integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del Contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni anche tenuto conto di quanto previsto all'art. 95, comma 10 e all'art. 97 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

L'appaltatore sarà tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti e capitoli in quanto applicabili ed in genere di tutte le prescrizioni che siano e che saranno emanate dai pubblici poteri in qualsiasi forma, indipendentemente dalle disposizioni del presente documento.

L'appaltatore contraente si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la stazione appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle prescrizioni legislative incluse quelle derivanti dagli infortuni e dai danni arrecati all'ente o a terzi in relazione alla mancata osservanza delle vigenti norme tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie.

L'Impresa è responsabile nei confronti dell'Amministrazione dell'esatto adempimento delle prestazioni oggetto del contratto, assumendo a suo carico tutte le responsabilità civili e penali relative alla fornitura oggetto di appalto.

Oltre agli oneri di cui al presente documento, nonché a quanto previsto da tutti dai documenti di valutazione dei rischi per la sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'operatore economico gli oneri e gli obblighi che seguono:

- a) la fedele esecuzione degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dell'esecuzione, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che gli interventi siano eseguiti a perfetta regola d'arte;
- b) la formazione dei cantieri attrezzati, con tutti gli apprestamenti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, nonché la pulizia e la manutenzione del cantiere stesso;
- c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
- d) l'adozione, nel compimento di tutti gli interventi, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette agli interventi stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'operatore economico, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza delle attività;
- e) la perfetta pulizia finale delle aree oggetto di intervento;
- f) l'installazione, il nolo, la manutenzione e la rimozione degli attrezzi, degli utensili, dei macchinari e di quanto altro occorra alla completa e perfetta esecuzione delle attività, compresa altresì la fornitura di ogni materiale di consumo necessario;
- g) l'immediato sgombero del suolo pubblico e delle aree di cantiere e di deposito, su richiesta del Direttore dell'esecuzione per necessità inerenti l'esecuzione degli interventi.

12. Responsabilità dell'appaltatore

La Ditta aggiudicataria è sempre direttamente responsabile di tutti i danni a persone o cose comunque verificatesi nell'esecuzione del servizio, derivanti da cause di qualunque natura ad essa imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 103, comma 7, del D.lgs. n.50/2016, l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso prima dell'inizio delle attività, a costituire e consegnare alla stazione appaltante una polizza di assicurazione che copra la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori con massimale per sinistro pari 500.000,00 (cinquecentomila/00) euro, nonché una polizza CAR (Constructor's All Risks) che copra i seguenti danni:

- danni subiti dall'amministrazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, permanenti e temporanei verificatesi nel corso dell'esecuzione del servizio con un massimale pari all'importo dei servizi affidati e con un limite di risarcimento per sinistro pari al predetto massimale;
- i danni subiti dall'amministrazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere preesistenti verificatesi nel corso dell'esecuzione dei servizi con un massimale pari all'importo dei servizi affidati con il singolo contratto applicativo e con un limite di risarcimento per sinistro pari al predetto massimale.

La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto e cessa alle ore 24,00 del giorno di emissione dell'attestato di regolare esecuzione ai quali è riferita la polizza e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni risultante dal relativo certificato.

Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e devono essere prestate in conformità agli schemi tipo di cui all'articolo 103, comma 9 del Codice.

13. Penali per l'inosservanza degli obblighi contrattuali

La Ditta affidataria è tenuta ad effettuare la prestazione con correttezza e buona fede.

Ove si verificano inadempimenti, irregolarità, non conformità nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali ovvero nel caso di ritardato adempimento degli obblighi contrattuali, il Responsabile del procedimento, anche a seguito di segnalazioni da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, procede all'applicazione di penali.

E' fatta salva la facoltà della Stazione appaltante di procedere al risarcimento del danno ulteriore.

L'applicazione delle penali non preclude eventuali azioni giudiziarie da parte del Comune di Napoli.

Per inadempimento o per ritardato, irregolare, non conforme adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, le penali saranno applicate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente in misura non superiore al 10%, in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo ovvero all'eventuale inadempimento o irregolare o non conforme servizio.

Qualora l'inadempienza contrattuale così come esplicitata determini un importo massimo della penale superiore alla percentuale sopra indicata, il Responsabile del procedimento può promuovere l'avvio delle procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo.

Ai sensi e nei modi di cui all'art. 108 del D. Lgs. 50/2016 la Stazione appaltante risolve il contratto durante il periodo di efficacia dello stesso qualora sia accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali ovvero qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore.

E' ammessa, su motivata richiesta dell'esecutore, la totale o parziale disapplicazione delle penali, quando dimostri che il ritardo non è a lui imputabile.

Le penali sono addebitate per compensazione a valere sulle fatture ammesse al pagamento, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di rivalersi sulla cauzione definitiva.

La comunicazione di avvio del procedimento di applicazione delle penali avverrà nei modi e nei termini di cui alla Legge 241/90 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi").

Qualora l'esecutore sia inadempiente alle obbligazioni di contratto, la Stazione appaltante, esperita infruttuosamente la procedura di assegnazione di un termine all'esecutore per compiere i servizi in ritardo, qualora l'inadempimento permanga, può procedere d'ufficio all'acquisizione dei servizi o al loro completamento in danno dell'esecutore inadempiente.

L'applicazione della penale non esime dall'adempimento dell'obbligazione.

14. Pagamenti

Gli interventi saranno contabilizzati a misura.

Il pagamento sarà effettuato in un'unica soluzione, previo accertamento del regolare svolgimento della prestazione e emissione di regolare fattura elettronica intestata al Servizio Verde della Città.

Il pagamento è in ogni caso subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva rilasciata dagli organi competenti.

Il costo di smaltimento in discarica dei materiali di risulta è a carico della stazione appaltante e

dovrà essere anticipato dall'operatore economico al quale verrà rimborsato dietro presentazione fattura e bolla di smaltimento. La localizzazione e scelta della discarica dovrà essere autorizzata dal Direttore dell'esecuzione

15. Variazioni nella fornitura

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'affidatario della fornitura varianti secondo le modalità di cui all'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e succ. mm.ii.

16. Risoluzione del contratto

Si applicano le disposizioni previste dall'art. 108 del D. Lgs. 50/2016 e quelle previste dalle Condizioni generali di contratto relative alla fornitura di prodotti approvate da CONSIP.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo superiore al 10% del valore del contratto, ovvero qualora l'Impresa assegnataria si renda colpevole di frode, di grave negligenza o la stessa contravvenga reiteratamente agli obblighi e condizioni stabiliti a suo carico dal presente documento, qualora siano state riscontrate e, non tempestivamente sanate irregolarità che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione.

In caso di risoluzione del contratto il Responsabile del Procedimento ha la facoltà di assicurare l'esecuzione della fornitura con affidamento alla ditta che segue immediatamente nella graduatoria o ad altra impresa, nei modi e termini di cui all'art. 110 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016, fatto salvo l'incameramento della cauzione definitiva di cui all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 a titolo di risarcimento danni.

Le interruzioni della fornitura per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti, né ad indennizzi di sorta, purché tempestivamente notificate.

17. Recesso

L'Amministrazione può recedere dal contratto in qualunque momento alle condizioni previste dall'art. 109 del D. Lgs. 50/2016 e succ. mm.ii.

18. Trattamento dei dati personali

Ai sensi della D. Lgs. n. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che :

- a) titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Napoli;
- b) responsabile del trattamento dei dati personali è il RUP;
- c) le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono strettamente e soltanto lo svolgimento della procedura di gara, fino alla stipulazione del contratto;
- d) i dati personali conferiti, anche giudiziari, sono trattati in misura non eccedente e pertinente ai soli fini dell'attività sopra indicata e l'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferirli comporta l'impossibilità di partecipazione alla gara stessa;
- e) i dati possono essere conosciuti dagli incaricati autorizzati dal titolare e possono essere comunicati ai soggetti cui la comunicazione sia obbligatoria per legge o regolamento o a soggetti cui la comunicazione sia necessaria in caso di contenzioso;
- f) i dati non vengono diffusi, salvo quelli dei quali la pubblicazione sia obbligatoria per legge;
- g) l'interessato che abbia conferito dati personali può esercitare i diritti di cui all'articolo 13 del predetto decreto legislativo n. 196 del 2003.

19. Informazioni complementari

Si applicano al presente appalto:

19.1 Tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggiudicatario è impegnato a osservare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. L'aggiudicatario è

obbligato a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, anche se in via non esclusiva, alle movimentazioni finanziarie relative al presente gara, unitamente alle generalità e al codice fiscale dei soggetti abilitati ad operare su tali conti correnti.

Tutte le movimentazioni finanziarie devono avvenire, salve le deroghe previste dalla normativa sopra citata, tramite bonifico bancario o postale (Poste Italiane SpA) e riportare, relativamente a ciascuna transazione, il Codice Identificativo di Gara (CIG) comunicato dalla Stazione appaltante. Il mancato assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 3 della citata Legge n. 136/2010 costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 cc e dell'art. 3, c. 8 della Legge 17 Art. 9.

L'appaltatore inoltre si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria eventuale controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

19.2 Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli

Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. n. 254 del 24/04/2014 ha approvato e modificato con D.G.C. n. 217 del 29/04/2017 il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, visionabile sul sito www.comune.napoli.it in "Amministrazione trasparente", le cui disposizioni si applicano altresì alle imprese fornitrici di beni e servizi. Le clausole sanzionatorie in caso di inosservanza di dette disposizioni sono inserite nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel contratto.

19.3 Patto di integrità

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 797 del 03/12/2015 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017: Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse" approva il documento denominato "Patto di Integrità" recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti.

Il suddetto documento, pertanto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato dal concorrente nella "Documentazione Amministrativa", a pena di esclusione.

20. Controversie

A tutti gli effetti del presente appalto, il Foro competente per eventuali controversie sarà quello di Napoli.

IRUP


IL DIRIGENTE


MODELLO 1

DICHIARAZIONI RESE DAL RAPPRESENTANTE LEGALE

Trattativa diretta per l'affidamento del servizio di esecuzione degli interventi di rimonda dal secco e verifiche di stabilità dei pini radicati lungo viale Traiano in Napoli

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente nel Comune di _____ Prov. _____

Via/Piazza _____ n. _____

Codice Fiscale _____

in qualità di (carica sociale) _____

della ditta _____

con sede legale in _____ Via _____

CF/Partita Iva _____ Telefono _____

Fax _____ e-mail _____

indirizzo pec per tutte le comunicazioni di cui al presente procedimento ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs 50/2016 _____

In relazione alla gara medesima, ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

1) che l'impresa è iscritta dall'anno _____ al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia di _____ al numero _____, e che dal Certificato del Registro delle Imprese risulta che:

- i soggetti titolari di poteri di amministrazione e rappresentanza, nonché i poteri loro conferiti, sono: _____

- rivestono la qualifica di Direttore Tecnico i seguenti soggetti: _____

 ¹ (11)

- che il socio unico persona fisica, ove esiste, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, è / sono: _____

- che i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando sono: _____

2) che l'impresa mantiene le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:

1	INAIL - codice ditta		INAIL - posizioni assicurative territoriali	
2	INPS - matricola azienda		INPS - sede competente	
3	INPS - posizione contributiva individuale titolare/soci imprese artigiane		INPS - sede competente	
4	CASSA EDILE - codice impresa		CASSA EDILE codice cassa	
5	C.C.N.L. applicato			
6	Dimensione aziendale (n° dipendenti)			

3) che il sottoscritto (oppure)
 che il sottoscritto e le persone indicate nel precedente punto 2)

non si trova/trovano nelle condizioni previste dall'art. 80, comma 1, lettere a), b), b-bis), c), d), e), f), g) del d. lgs. 50/2016 e s.m.i. e, in particolare, che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

oppure

- di aver riportato le seguenti condanne: (indicare il/i soggetto/i specificando ruolo, imputazione, condanna)

In ogni caso, dal momento che l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara/la data di inoltro della lettera di invito, il sottoscritto dichiara **(scegliendo e barrando con una X la voce di propria competenza)**:

- che non ci sono soggetti cessati dalla carica **nell'anno antecedente** la data di pubblicazione del bando di gara/la data di inoltro delle lettere di invito

ovvero

- che i soggetti cessati dalla carica non si trovano nelle condizioni previste dall'art. 80, comma 1, del d.lgs. 50/2016

ovvero

- che i nominativi e le generalità dei soggetti nei confronti dei quali almeno una delle condizioni di cui al precedente comma 1, del d.lgs. 50/2016 cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sono i seguenti:

_____ (nome, cognome, qualifica)
 _____ (luogo e data di nascita)
 _____ (residenza)
 _____ (numero di codice fiscale)

_____ (nome, cognome, qualifica)
 _____ (luogo e data di nascita)
 _____ (residenza)
 _____ (numero di codice fiscale)

e che per i predetti soggetti vi è stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata dimostrabile con la seguente allegata documentazione:

Nota n. 1: si segnala che, l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

- 4) che a carico del sottoscritto (oppure)
- che a carico del sottoscritto e delle persone indicate nel precedente punto 2)

non sussistono, ai sensi dell'80 comma 2, D.lgs. 50/2016, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice);

5) (scegliere e barrare con una X la voce di propria competenza)

di non aver commesso, ai sensi dell'art. 80 comma 4 del d.lgs. 50/2016, violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti;

ovvero

di aver commesso le violazioni sotto riportate, indicando il loro esatto ammontare e se l'operatore economico sta ottemperando ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte (fornire informazioni dettagliate):

.....

.....

.....

.....

.....

- 6) di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 80, comma 5, lettere a), b), c), d), e), f), f-bis), f-ter), g), h), i), l), m) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e, nel dettaglio:

a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.lgs. 50/2016;

b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del d.lgs. 50/2016;

c) di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o

fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

d) che la partecipazione alla presente procedura non comporta situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del d.lgs. 50/2016;

e) che la partecipazione alla presente procedura non determina una distorsione della concorrenza derivante dal proprio precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 50/2016 che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

f-bis) di non aver presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;

f-ter) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;

g) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

i) ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68:

di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/99. Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio _____ di _____,
Via _____ n. _____ fax _____ e-mail _____;

oppure:

di non essere soggetti alla normativa di cui alla legge n. 68/99 sul diritto al lavoro dei disabili in quanto:

l) che il sottoscritto

non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla legge n. 203/1991;

oppure

è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge n. 152/1991, convertito con

modificazioni dalla legge n. 203/1991 ed aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

oppure

- è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla legge n. 203/1991 e di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, ricorrendo i casi previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 689/1981;

m) (alternativamente, scegliere e barrare con una X):

- di non essere, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, con nessun partecipante alla medesima procedura;

ovvero

- di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione (eventualmente allegare elenco a parte);

7) dichiara inoltre:

- a. di aver preso visione ed accettare incondizionatamente i patti e le condizioni contenute nel Condizioni Particolari della Trattativa Diretta e nelle Condizioni generali di contratto, nel Capitolato d'oneri e nel Capitolato tecnico di dettaglio predisposti da Consip ed allegati al Bando "Servizi" per l'abilitazione alla Categoria "Servizi di Manutenzione del Verde Pubblico" ai fini della partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione;
- b. di rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro, gli accordi sindacali integrativi, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, gli adempimenti di legge nei confronti di lavoratori dipendenti e/o soci nel rispetto delle norme vigenti
- c. di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione ed i pagamenti degli acconti e del saldo alla verifica del DURC;
- d. che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla Legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- e. di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- f. di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/2010 e s.m.i. e di essere consapevole che il mancato adempimento a tale obbligo comporterà l'immediata risoluzione del contratto e la conseguente applicazione delle relative penali;
- g. l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- h. di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;
- i. di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14, e modificato con D.G.C. n. 217 del 29/04/2017 che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese

fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, e, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del Dlgs 165/2001;

- j. di impegnarsi a rispettare i tempi indicati nel documento Condizioni Particolari della Trattativa Diretta;
- k. di impegnarsi a mantenere la validità dell'offerta per almeno 180 giorni dalla data di scadenza stabilita per la presentazione dell'offerta;
- l. di obbligarsi ad assumere l'onere contributivo del personale impiegato nello svolgimento della fornitura in oggetto nel rispetto delle normative e degli accordi contrattuali vigenti in materia quanto a corrispettivo, inquadramento, responsabilità, assicurazione, previdenza e di obbligarsi a presentare, su richiesta dell'Amministrazione appaltante, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari nonché dei versamenti contributivi;
- m. di impegnarsi al rispetto di quanto previsto in materia della sicurezza del lavoro dal D.Lgs. n. 81/2008;
- n. di avere attentamente vagliato tutte le circostanze generali e contrattuali relative all'appalto stesso ed ogni e qualsiasi possibilità contingente che possa influire sull'esecuzione della fornitura;
- o. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

NB la presente dichiarazione potrà essere sottoscritta anche da procuratori dei legali rappresentanti e, in tal caso, dovrà essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura

Comune di Napoli
Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare
Servizio Verde della città

**INTERVENTI DI RIMONDA DAL SECCO E VERIFICHE DI STABILITÀ
 DEI PINI RADICATI LUNGO VIALE TRAIANO IN NAPOLI**

COMPUTO METRICO

		A			B	C	D	E
Art.		Descrizione	U.M.	Q	Importo Unitario	Importo totale		
U.07.30.32*		Rimonda dal secco di conifere (Cedrus...), con taglio dei rami non vegetati. Intervento comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura, nonché di raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere dello smaltimento						
1	U.07.30.32 b	Esemplari di altezza da 10 a 16 m	cad.	200	€ 171,64	€ 34.328,00		
2		Analisi di stabilità integrata da prova di trazione: valutazione secondo metodo VTA integrata da metodica S.I.A. o equivalente che consenta di sottoporre l'esemplare indagato a carico di vento simulato e di rilevarne con impiego di elastometro ed inclinometro, la capacità di resistere alla rottura e resistenza al ribaltamento. La prova richiede l'impiego di piattaforma aerea per la disposizione dei cavi in quota e l'impiego di autocarro di portata superiore ai 35 ql, messi a disposizione dalla Stazione Appaltante. Valutazione comprensiva di relazione tecnica corredata da foto digitali per ciascun albero con attribuzione della classe di rischio. Fino a 5 analisi per tranches di consegna	cad.	5	€ 850,00	€ 4.250,00		
					Totale interventi a misura	€ 38.578,00		

*da Prezzario Opere Pubbliche Regione Campania 2018

*da Prezzario Opere Pubbliche Regione Campania 2018

Il RUP
 Dott. Fernando Ferranti



(18)
 DA

Comune di Napoli
Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare
Servizio Verde della città
INTERVENTI DI RIMONDA DAL SECCO E VERIFICHE DI STABILITÀ
DEI PINI RADICATI LUNGO VIALE TRAIANO IN NAPOLI
ELENCO PREZZI

	A	B	C	D	E
Art.	Descrizione	U.M.	Importo Unitario comprensivo di oneri sicurezza	Importo unitario degli oneri per la sicurezza non soggetto a ribasso	Importo Unitario soggetto a ribasso, al netto di oneri sicurezza (C-D)
1	U.07.30.32 b Esemplari di altezza da 10 a 16 m.	cad.	€ 171,64	€ 0,21	€ 171,43
2	Analisi di stabilità integrata da prova di trazione: valutazione secondo metodo VTA integrata da metodica S.I.A. o equivalente che consenta di sottoporre l'esemplare indagato a carico di vento simulato e di rilevare con impiego di elastometro ed inclinometro, la capacità di resistere alla rottura e resistenza al ribaltamento. La prova richiede l'impiego di piattaforma aerea per la disposizione dei cavi in quota e l'impiego di autocarro di portata superiore ai 35 ql, messi a disposizione dalla Stazione Appaltante. Valutazione comprensiva di relazione tecnica corredata da foto digitali per ciascun albero con attribuzione della classe di rischio. Fino a 5 analisi per trancine di consegna	cad.	€ 850,00	€ 0,20	€ 849,80

*da Prezzario Opere Pubbliche Regione Campania 2018

*da Prezzario Opere Pubbliche Regione Campania 2018

Il RUP

Dott. Fernando Ferranti




**PATTO DI INTEGRITA'**

TRA IL COMUNE DI NAPOLI
e
I PARTECIPANTI ALLA PROCEDURA DI GARA

servizio di esecuzione degli interventi di rimonda dal secco e verifiche di stabilità dei pini radicati lungo viale Traiano in Napoli

Questo documento, sottoscritto per il Comune di Napoli dal competente Dirigente, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla procedura in epigrafe.

La mancata consegna di questo documento, debitamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale del Soggetto concorrente, comporterà l'esclusione automatica dalla procedura.

Con il presente *Patto di Integrità* è sancita la reciproca, formale obbligazione del Comune di Napoli (come rappresentato) e dei Soggetti concorrenti alla procedura di gara/affidamento in epigrafe, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la corretta esecuzione.

Il personale, i collaboratori ed i consulenti del Comune di Napoli impiegati ad ogni livello nell'espletamento della procedura di gara/affidamento in epigrafe e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto, sono consapevoli del presente *Patto di Integrità* e si impegnano al rispetto dei doveri, obblighi e divieti previsti a loro carico dalla legge e dal *Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli*.

Il sottoscritto Soggetto concorrente assume, in particolare, i seguenti impegni:

- rendere noto ai propri collaboratori a qualsiasi titolo il *Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli*, prendendo atto che il Comune di Napoli ne ha garantito l'accessibilità (ai sensi dell'art. 17, comma 2, del decreto Presidente della Repubblica n. 62/2013) pubblicandolo sul proprio sito istituzionale all'indirizzo web <http://www.comune.napoli.it>;
- osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal *Codice* stesso;
- segnalare al Comune di Napoli qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di affidamento, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla stessa procedura;
- in caso di aggiudicazione, riferire tempestivamente al Comune di Napoli ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, od offerta di protezione, che sia avanzata nel corso dell'esecuzione dell'appalto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Il sottoscritto Soggetto concorrente, parimenti, prende atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione del contratto e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza;
- rendere noti, su richiesta del Comune di Napoli, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della procedura di affidamento in epigrafe, inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti.

Il sottoscritto Soggetto concorrente prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente *Patto di integrità*, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge, le seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di gara/affidamento;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione o fideiussione a garanzia dell'offerta ex art. 93 del decreto legislativo n. 50/2016;
- escussione della fideiussione definitiva ex art. 103 del decreto legislativo n. 50/2016;
- esclusione dalle procedure di gara/affidamento indette dal Comune di Napoli e/o cancellazione dagli "elenchi aperti" per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente *Patto di integrità* e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di gara/affidamento in epigrafe.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli articoli 331 e seguenti del codice di procedura penale, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Napoli.

Ogni controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente *Patto di integrità* tra il Comune di Napoli e i Soggetti concorrenti alle procedure di gara/affidamento di contratti pubblici, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Data _____

COMUNE di NAPOLI

Il Dirigente del Servizio Verde della città
Dott.ssa Teresa Bastia

Timbro del Soggetto concorrente
e
Firma del legale rappresentante



COMUNE DI NAPOLI

Direzione centrale Ambiente, Tutela del territorio e del mare
Servizio Verde della Città

Trattativa diretta per l'affidamento del servizio di esecuzione degli interventi di rimonda dal secco e verifiche di stabilità dei pini radicati lungo viale Traiano in Napoli

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**
(art. 26 comma 3, DLgs n.81/08 succ mm.ii.)

Il Committente
Il Dirigente del servizio Verde della città

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice

23

1 – DATI DELL’APPALTO

Oggetto: *Trattativa diretta per l'affidamento del servizio di esecuzione degli interventi di rimonda dal secco e verifiche di stabilità dei pini radicati lungo viale Traiano in Napoli*

Approvato con determinazione dirigenziale n. _____ del _____, I.G. n. _____ del _____
Procedura di gara: affidamento diretto, ai sensi dell’art.36, comma 2 lett.a) del D.lgs 50/2016.
Prenotazione della spesa effettuata con determinazione dirigenziale n. _____ del _____, I.G. n. _____ del _____.
Importo del Servizio a base di gara: € 38.578,00 (oltre IVA al 22%).
Finanziamento: Bilancio comunale.
Durata dell’appalto: 30 giorni naturali e consecutivi.

Ditta aggiudicataria: _____ P. I.v.a: _____
Legale rappresentante: _____
Sede legale: _____
Ribasso offerto: _____ %

2 – COMMITTENTE

Direzione Centrale Ambiente Tutela del territorio e del mare – Servizio Verde della Città
Responsabile del procedimento: dott. Fernando Ferranti

3 – DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

Datore di lavoro:
Dirigente delegato:
Indirizzo:
Responsabile del s.p.p.: _____
Medico competente: _____

4 – DITTA AGGIUDICATARIA DELL’ APPALTO

Ragione sociale: _____
Legale rappresentante: _____
Sede legale: _____
Sede operativa: _____
Codice fiscale/p. iva: _____
tel.: _____ cell.: _____
fax: _____ e-mail: _____
pec: _____
r.s.p.p.: _____
Medico competente: _____
Direttore tecnico: _____

5 – FINALITA’

Il presente documento di valutazione è stato predisposto **preventivamente alla fase di appalto**, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008.

Esso verrà compilato successivamente all’aggiudicazione prima del concreto inizio delle attività in appalto.

Il Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze costituisce lo strumento del datore di lavoro (Comune di Napoli), finalizzato a promuovere la cooperazione e il coordinamento per eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell’appalto.

Si precisa che si parla di interferenze nel caso in cui si verifichi un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore, o tra il personale di imprese differenti presenti contemporaneamente nella medesima area, e, nel caso specifico, trattandosi di un servizio da prestare nelle aree verdi, ovvero area pubblica, anche con il cittadino e con qualunque altro soggetto a vario titolo presente nell'area medesima.

In presenza di interferenze i datori di lavoro interessati dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto coordinando gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il presente Documento ha quindi lo scopo di fornire alle imprese partecipanti alla gara di appalto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e soprattutto all'Impresa risultata aggiudicataria, le informazioni sui potenziali rischi interferenti esistenti nelle aree pubbliche e negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto. Sono quindi escluse le misure atte ad eliminare i rischi propri derivanti dall'attività della impresa appaltatrice, la quale dovrà ottemperare a tutti gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs 81/2008 (valutazione dei rischi, informazione, formazione, addestramento, utilizzo D.P.I., ecc) e dovrà produrre un proprio piano operativo di sicurezza sui rischi connessi alle attività specifiche previste nell'appalto.

I contenuti del presente documento potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuata per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati da sopraggiunte condizioni) mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice dell'appalto di "Verbali di coordinamento in corso d'opera", sottoscritti dal datore di lavoro dell'Ente (o suo delegato) e dal datore di lavoro della Ditta esecutrice, che costituiranno parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio Verde della Città.

Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, verrà consegnato alla Ditta appaltatrice.

6 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO

Gli interventi consisteranno in tutte le prestazioni, comprensive di noli, trasporti, provviste di materiali ed esecuzione per le operazioni di rimonda dal secco e verifica di stabilità di alberi adulti.

7 – AREE DI INTERVENTO

I servizi oggetto di appalto saranno svolti in viale Traiano in Napoli.

8 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE SPECIFICI PER IL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO

8.1 INFORMAZIONI SUI RISCHI DA INTERFERENZE

8.1.1 Principali riferimenti normativi

Codice civile artt. 1655 - 1677; D.Lgs. n.81/2008 e D.Lgs. n.106/2009 e succ. mm.ii.; D. Lgs. 30.04.1992, n. 285 (Nuovo Codice della strada); D.P.R. 16.12.1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada); D.M. 10/07/2002 (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo).

8.1.2 Premesse

Di seguito si indicano procedure, divieti e precauzioni valide e finalizzate alla eliminazione o, ove ciò non sia possibile, alla riduzione dei rischi interferenziali su tutte le aree oggetto di intervento dove possono essere potenzialmente presenti soggetti esposti ai rischi legati alle attività in svolgimento, ma non direttamente coinvolti.

Si riporta un elenco indicativo e non esaustivo dei principali rischi da interferenza legati allo svolgimento delle attività in appalto.

L'elenco dei rischi e delle relative misure di prevenzione e protezione, come detto, ed a conferma della dinamicità del DUVRI, potrà essere soggetto a integrazioni ed ampliamenti attraverso la compilazione di appositi verbali di coordinamento in caso di specifiche condizioni che si dovessero verificare in corso d'opera.

Il Piano Operativo della Sicurezza della ditta sarà parte integrante del DUVRI e dovrà essere adeguato alle prescrizioni contenute nel presente allegato del DUVRI.

Resta inteso che, come già specificato, il presente documento non si applica ai rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice, ma ai soli rischi da interferenze, e, pertanto, per quanto non specificato nel presente documento, l'impresa dovrà attenersi a quanto riportato nel proprio P.O.S. ed alla normativa vigente in materia

8.1.3 Analisi e valutazione dei rischi e vincoli trasmessi dall'area di intervento al cantiere

8.1.3.1 Rischi connessi alla rete elettrica tranviaria e filoviaria

Le operazioni di cantiere non devono arrecare alcun pregiudizio al regolare esercizio delle linee tranviarie e filoviarie e devono essere effettuate con assistenza della ANM – Azienda Napoletana Mobilità (numero verde: 800-639525, web site: www.anm.it), preventivamente allertata e informata.

Attraverso una razionale programmazione degli interventi di potatura e abbattimento su alberate cittadine ubicate lungo linee tranviarie, si dovranno concordare con ANM gli eventuali periodi di interruzione dell'alimentazione elettrica delle linee tranviarie, spostando il relativo trasporto urbano da rotaia a gomma, onde consentire le operazioni di potatura e abbattimento per il periodo di tempo necessario alla loro corretta esecuzione in condizioni di sicurezza.

8.1.3.2 Rischi da reti e impianti tecnologici

Al fine di limitare possibili limitazioni delle fasi operative durante il cantiere, prima dell'inizio della realizzazione delle attività di contratto dovrà essere effettuata una ricognizione dei luoghi atta alla individuazione di eventuali presenze di impianti tecnologici come ad esempio antenne, ripetitori, servizi di competenza di gestori di linee elettriche o telefoniche.

Tutti i cavi aerei o correnti sul terreno dovranno essere in via cautelativa considerati in tensione e procedere.

8.1.3.3 Rischio rumore

Le lavorazioni in appalto si svolgono all'esterno. Il rumore di fondo, dovuto principalmente al traffico veicolare, è variabile a seconda della posizione di ogni sito. In nessun caso il rumore di fondo costituisce un rischio interferenziale superiore a quello specifico dell'attività di contratto.

8.1.3.4 Rischi di investimento

Nella fase di accesso alle aree di lavoro, esiste il rischio di investimento dei lavoratori addetti alle attività di lavoro da parte di veicoli che transitano sulla viabilità adiacente al cantiere. Tutti gli ostacoli devono essere visibili, sia di giorno, sia di notte, e preannunciati agli utenti della strada in modo che possano porre in atto comportamenti utili a prevenire possibili incidenti.

L'appaltatore dovrà fornire agli addetti, indumenti e dispositivi autonomi per renderli visibili a distanza, durante le attività svolte in presenza di traffico (allestimento dell'area di intervento, installazione della segnaletica prevista dal Codice della Strada, ...) e all'interno dell'area di lavoro.

L'abbigliamento dovrà rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 09/06/1995 "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità".

I capi di vestiario dovranno recare sull'etichetta, oltre alle istruzioni d'uso di cui ai commi a), b) e c) del capitolo 12.1 del citato D.M. 09/06/1995, anche il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio della dichiarazione di conformità CE.

8.1.3.5 Rischi dovuti a smog e microclima

In fase di svolgimento delle attività di contratto sulla viabilità ordinaria l'appaltatore dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti alla presenza di traffico veicolare e allo svolgimento delle attività in esterno. In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

8.1.3.6 Rischi da radiazione solare ultravioletta

In fase di svolgimento delle attività di contratto l'appaltatore dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti al fatto che le proprie maestranze operino all'esposizione del sole.

In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

8.1.3.7 Rischi di origine meteorica

I lavori dovranno essere sospesi in caso di maltempo. All'avvicinarsi del maltempo gli addetti ai lavori, prima di abbandonare l'attività, dovranno provvedere a ripiegare il cantiere e in particolare non dovranno essere abbandonati sull'area macerie, prodotti dello sfalcio e/o della potatura o utensili che potrebbero essere sollevati dal vento con rischio di svolazzamento all'interno e all'esterno dell'area di lavoro.

8.1.3.8 Rischi dovuti al forte vento

In caso di forte vento dovranno sospendersi le lavorazioni, mettere in sicurezza i mezzi e le attrezzature e abbandonare l'attività.

8.1.3.9 Rischi dovuti al freddo

In caso di neve, gelo, freddo e nebbia dovranno sospendersi le lavorazioni, mettere in sicurezza i mezzi e le attrezzature e abbandonare l'attività.

8.1.3.10 Norme comportamentali in caso di rischio meteorologico

In caso di forte caldo con temperatura oltre 35 gradi:

- all'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione;
- riprendere le lavorazioni a seguito del raggiungimento di una temperatura accettabile.
- la ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza dell'area di lavoro.

In caso di forte pioggia e/o di persistenza della stessa (rischio scivolamento):

- sospendere le lavorazioni in esecuzione ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisorie come recinzioni,
- ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere.
- prima della ripresa dei lavori procedere a:
 - ✓ Verificare la efficacia delle recinzioni.
 - ✓ Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci.
 - ✓ Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni.
- la ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'Appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.

In caso si forte vento (pericolo nell'utilizzo dei mezzi di sollevamento):

- sospendere tutte le lavorazioni in esecuzione, con particolare riferimento alle lavorazioni in altezza in cui sia elevato il rischio di caduta dall'alto di materiale e persone, ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o recinzioni.
- ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere.
- prima della ripresa dei lavori procedere a:
 - ✓ Controllare la conformità degli apparecchi di sollevamento.
 - ✓ Controllare la regolarità delle recinzioni delle aree di lavoro (ove esistenti).
- la ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.

In caso di neve:

- sospendere le lavorazioni in esecuzione ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o recinzioni.
- ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere.
- prima della ripresa dei lavori procedere a :
 - ✓ Verificare la conformità degli apprestamenti.
 - ✓ Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci.
 - ✓ Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni.
- la ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.

In caso di freddo e/o gelo con temperature sotto zero e/o particolarmente rigide:

- all'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione;

(27) 

- ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere.
- la ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.

In caso di forte nebbia:

- all'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione.
- sospendere l'attività dei mezzi di sollevamento (autocestello, ...) in caso di scarsa visibilità;
- sgomberare le aree di lavoro sulla viabilità cittadina;
- sospendere, in caso di scarsa visibilità, l'eventuale attività dei mezzi di movimento terra, stradali ed autocarri;
- la ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

8.1.3.11 Vincoli relativi al transito dei mezzi di emergenza

Alcuni siti oggetto di intervento potranno essere installati in prossimità di punti da cui possono partire mezzi di emergenza come Ospedali, Caserme, etc. Le operazioni in contratto non dovranno in alcun modo recare intralcio alla viabilità percorribile dai suddetti mezzi.

L'appaltatore dovrà consentire, attraverso soluzioni temporanee e sicure, la circolazione agli eventuali mezzi di emergenza destinati al soccorso sia all'esterno, sia all'interno dell'area di cantiere. Lo stesso dicasi per garantire l'arrivo dei Vigili del fuoco.

Inoltre non dovranno essere coperti o ostruiti, nei pressi o all'interno dell'area di intervento, quadri elettrici presenti, idranti soprassuolo o sottosuolo, uscite di emergenza, valvole di intercettazione del gas, etc.

8.1.4 Analisi e valutazione dei rischi trasmessi dal cantiere all'area esterna

8.1.4.1 Segnalazione e delimitazione cantieri di manutenzione del patrimonio arboreo

L'area di cantiere di manutenzione del patrimonio arboreo deve essere sempre delimitata con nastro bianco/rosso.

Per le operazioni di manutenzione del patrimonio arboreo vengono impiegate macchine di diversa tipologia, il cui utilizzo può provocare la proiezione di oggetti e materiali presenti sull'area verde oggetto di intervento, con possibili rischi per la pubblica incolumità.

Onde fornire adeguata informazione dei suddetti rischi ai fruitori delle aree di intervento, si devono utilizzare adeguati cartelli stradali previsti dal Nuovo Codice della Strada, approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992 n.285 (si richiama in particolare l'art. 21) e relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, approvato con D. Lgs. n. 495/1992, nonché il D. M. 10 luglio 2002.-

8.1.4.2 Rischio incendio

Le attività che prevedono l'utilizzo di prodotti infiammabili devono essere condotte seguendo le prescrizioni di seguito sintetizzate:

- Il rifornimento delle attrezzature a motore deve essere effettuato all'esterno dei luoghi chiusi;
- Non si devono abbandonare contenitori di carburante alla portata di utenti, pubblico, terzi in genere non addetti ai lavori;
- Sul mezzo di cantiere deve essere detenuto almeno un estintore a polvere da 6 kg.

8.1.4.3 Intralcio delle vie di circolazione. Recinzione e segnaletica di cantiere

Per la realizzazione delle attività di contratto dovranno essere individuate le aree interessate dai lavori, dai depositi di materiale, dalle attrezzature e dalle macchine operatrici (compreso il loro raggio di azione) che dovranno essere delimitate mediante recinzioni.

Tali recinzioni di cantiere dovranno rispondere ai requisiti minimi di sicurezza legati alla solidità e alla stabilità anche in caso di forte vento. L'appaltatore provvederà al controllo e mantenimento in efficienza della recinzione e impedirà l'accesso di estranei alle aree di lavoro.

Al di fuori dell'area recintata non dovranno essere depositati materiali e macerie, non dovranno essere parcheggiati mezzi e macchinari, etc.

In caso di occupazione anche parziale della viabilità ordinaria, l'impresa dovrà predisporre apposita segnaletica di preavviso dell'esistenza del cantiere come previsto dal regolamento di attuazione del codice della strada.

Le aree di cantiere dovranno inoltre essere dotate di segnali di prescrizione, divieto e pericolo come previsto dal Titolo V e in conformità agli Allegati XXIV e XXV del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

8.1.4.4 Viabilità pedonale e autoveicolare

L'appaltatore dovrà, attraverso soluzioni temporanee, idonee e sicure, consentire la pedonabilità delle zone limitrofe all'area di cantiere e non dovrà ostruire eventuali impianti legati alla circolazione autoveicolare e tranviaria presenti a ridosso delle zone di intervento.

Tali percorsi dovranno essere resi visibili sia di giorno, sia di notte.

8.1.4.5 Rischio di investimento

Nelle zone in cui potrebbero transitare persone si prescrive che la velocità massima non debba superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.

Le manovre dei mezzi operatori senza segnalazioni specifiche sono severamente vietate; le manovre dovranno essere sempre eseguite da operatore specializzato, accompagnato da un uomo di supporto a terra con funzioni di coadiutore delle manovre.

8.1.4.6 Emissioni di rumore

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso all'esterno del cantiere. Verranno inviate agli organi competenti, ove richiesto, le notifiche di installazione di attività rumorose prima dell'inizio del cantiere.

8.1.4.7 Limitazione del disturbo alla quiete pubblica

Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (biblioteche, scuole, ospedali ...) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in appalto costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture.

8.1.4.8 Emissione di polveri di legno e odori

Le aree di lavoro dovranno essere tenute perfettamente pulite dai materiali di risulta delle potature/sfalci e quant'altro. Si opererà in modo da limitare al massimo le emissioni di polveri di legno durante le potature.

8.1.4.9 Imbrattamento delle sedi viarie

L'appaltatore dovrà verificare che dai mezzi d'opera in entrata e in uscita dalle aree di lavoro non cada materiale di sfalci o conseguenza delle potature, che possa imbrattare la sede viaria delle strade limitrofe al confine del cantiere. Si prescrive inoltre di pulire i pneumatici dei mezzi d'opera eventualmente sporchi di detriti e fango che possano essere lasciati sulla sede stradale promiscua. Non devono comunque restare nelle zone di passaggio dei mezzi chiazze di acqua o altri liquidi (gasolio, lubrificante, miscela di carburante, ...) che potrebbero creare scivolamento dell'utenza. Sarà onere dell'appaltatore l'eventuale ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata dal transito dei mezzi di cantiere e il ripristino della segnaletica verticale, eventualmente deteriorata.

8.1.5 Rischi presenti all'interno delle aree di intervento

8.1.5.1 Premessa

Si prevede che all'interno della stessa area di intervento ci possano essere addetti ai lavori di ditte diverse. Si riportano quindi una serie di misure di prevenzione e protezione generali da adottare in relazione ai rischi specifici legati alle attività che si potranno svolgere all'interno delle aree di lavoro.

Quanto segue non sostituisce quanto previsto da:

- normativa esistente;
- norme di corretta esecuzione a regola d'arte;
- procedure in uso alle singole imprese.

8.1.5.2 Procedura di potatura con l'ausilio di autocestello

Identificazione dei rischi

La necessità della stesura di una rigorosa procedura da mettere in atto nell'ambito dell'attività è conseguenza degli innumerevoli rischi presenti ma soprattutto della gravità del danno che potrebbe cagionare un evento infortunistico. Oltre ai fattori di rischio evidenziati, nel caso il lavoro si svolga in città ed in prossimità di strade e viali (condizione spesso verificata) si aggiunge l'interazione con il traffico stradale: ciò da un lato introduce il rischio di investimento a danno degli addetti, dall'altro il rischio che utenti della strada possano rimanere coinvolti da caduta di rami ed altro. Condizione fondamentale nella prevenzione di circostanze pericolose è operare la corretta installazione del cantiere temporaneo, avvalendosi di cartelli e coni delimitatori delle aree interessate dalle operazioni e di un numero adeguato di operatori

Rischi derivanti dalle caratteristiche del terreno (pendenza, accidentalità, ostacoli)

- ✓ Scivolamenti e cadute a livello

Rischi derivanti dalla vegetazione durante e dopo l'abbattimento

- ✓ Caduta materiale dall'alto, punture, tagli, abrasioni, urti, colpi, impatti, compressioni
 - Caduta incontrollata dell'albero;
 - Caduta dell'albero e dei rami durante l'abbattimento;
 - Rimbalzo dell'albero in caduta;
 - Rotolamento dell'albero;
 - Spaccatura longitudinale del tronco durante il taglio;
 - Investimenti all'interno della zona di abbattimento e/o di pericolo;
 - Contatto delle pianta con linee elettriche aeree.

Rischi derivanti da condizioni climatiche

- ✓ Microclima
 - Basse temperature;
 - Alte temperature;
 - Agenti meteorici (pioggia, neve, umidità);
 - Irraggiamento;
 - Fulmini.

Rischi derivanti dall'uso delle macchine ed attrezzature di lavoro

- ✓ Cesoiamento e schiacciamento
 - Schiacciamento e/o incastro della barra della motosega nel taglio;
 - Perdita di controllo.
- ✓ Punture, tagli, abrasioni
 - Affilatura catena;
 - Urti con la catena tagliente durante gli spostamenti;
 - Rottura della catena.
- ✓ Proiezione di oggetti
 - Proiezioni di schegge
- ✓ Urti, colpi, impatti, compressioni
 - Contraccolpo
- ✓ Ustioni
 - Contatto con la marmitta della motosega
 - Incendio
- ✓ Elettrocuzione
 - Contatto con linee elettriche aeree
- ✓ Vibrazioni meccaniche
 - Utilizzo della motosega
- ✓ Rumore
 - Uso di utensili motorizzati
- ✓ Rischio chimico
 - Esposizione a gas di scarico
 - Contatto con carburanti
 - Esposizione a oli lubrificanti

- ✓ Fumi, nebbie, gas, vapori
- Esposizione a vapori di carburanti

Fase di installazione del cantiere

Tale fase riveste importanza fondamentale. Prima di posizionare la segnaletica, occorre che gli addetti prendano completamente visione dell'area e considerino tutti gli aspetti utili per valutare:

- la posizione ottimale dell'autocestello, sia in funzione dell'ingombro del mezzo a terra, sia del tragitto che il cestello elevabile dovrà percorrere;
- la presenza di spazi sfruttabili per stoccaggio dei rami recisi e macchine / attrezzature utili in cantiere;
- lo spazio necessario allo svolgimento dei lavori, specie se coincidenti con la sede stradale, tenuto conto anche dell'occupazione del suolo su cui i rami recisi andranno a cadere.

Quest'ultimo aspetto risulta determinante e dovrà condizionare le scelte di intervento nella gestione provvisoria del traffico stradale; se il caso lo necessita si dovranno mettere in pratica restringimenti di carreggiata o addirittura momentanee chiusure della strada. Nel corso della fase di installazione di cantiere, i lavoratori devono essere dotati dei Dispositivi di Protezione Individuale previsti dalla norma.

Fase di potatura dei rami, lavoratori in quota

Una volta assicurato l'autocestello in posizione salda e livellata, attraverso la regolazione dei supporti telescopici, installato correttamente il cantiere, si può procedere all'elevazione della piattaforma verso le parti interessate dalla potatura.

Gli operatori all'interno del cestello devono indossare l'imbracatura che, nonostante dal punto di vista operativo possa essere d'ostacolo, riveste elemento fondamentale nella sicurezza, poiché le fasi di lavoro potrebbero portare a sporgersi dal parapetto della piattaforma, con il rischio di caduta dall'alto.

Questa condizione è ulteriormente aggravata: dal peso della motosega (2/3 kg quella di piccola taglia e 7/8 kg quella di grossa taglia), che necessariamente è mantenuta all'esterno del cestello; dalla possibilità di raggiungere con la catena della motosega elementi imprevisi come ad esempio fili di ferro apposti anni prima a sostegno di cartelli ed altro: i rami, nel corso della crescita della pianta, tendono ad avvolgere e poi ad inglobare completamente questi elementi estranei. Al contatto della catena della motosega in rotazione, la resistenza al taglio è molto elevata e l'effetto è quello di un impuntamento dell'attrezzo che tende a tirare verso l'esterno l'operatore. Pertanto, per attività a quota superiore a due metri, è prescritto che gli operatori indossino il dispositivo e si ancorino a punto saldo della struttura del cestello.

Dovranno essere rispettate inoltre le seguenti disposizioni:

- prima di procedere con la potatura, l'operatore dovrà verificare nella zona scelta per il taglio che non vi siano malformazioni del ramo, proprio a scongiurare il pericolo sopra descritto;
- qualora la motosega si impuntasse e tirasse l'operatore, egli deve evitare di essere sbalzato fuori dal cestello e quindi lasciare cadere l'attrezzo;
- la procedura di taglio deve prevedere prima una incisione nella parte sottostante del ramo e solo successivamente, in corrispondenza di un punto leggermente più avanzato, il taglio definitivo portato dall'alto; questo modo di operare risulta di buona tecnica sia per la sicurezza che per la salvaguardia della pianta. Infatti la pianta non subisce alcuno scortecciamento, spesso portatore di infezioni, ed inoltre il ramo reciso, prima di cadere al suolo, si porta per effetto del suo peso perpendicolare a terra e ciò limita l'area interessata dalla caduta, che avviene più vicino al tronco;
- nel corso della potatura non devono essere presenti persone nella zona di caduta rami recisi ed anche sotto il cestello.

Fase di potatura dei rami, lavoratori a terra

Compito dei lavoratori a terra, è duplice: eserciteranno la funzione di segnalare il cantiere e gestire il traffico e quella di movimentare manualmente i pezzi caduti, spostandoli dalla carreggiata stradale e successivamente accatastandoli per agevolare le operazioni di definitiva rimozione.

Se il caso lo necessita, dovranno mettere in pratica restringimenti di carreggiata o addirittura momentanee chiusure della strada. In particolare si dovrà procedere come segue:

- le aree del cantiere dovranno comprendere tutti gli spazi al suolo occupati dai mezzi nonché quelli interessati dal tragitto dei rami tagliati, ovvero la loro proiezione verticale a terra, con incremento di almeno 1 metro su ogni lato, considerata sufficiente distanza di sicurezza. Qualora ci siano elementi o altri rami che possano deviare le traiettorie dei recisi, stabilire quale può essere lo spazio di sicurezza, in funzione della situazione specifica;

- quando lo spazio residuo della carreggiata non è sufficiente a consentire il transito dei mezzi, ovvero quando le aree di cantiere la invadono completamente, si dovrà effettuare la temporanea chiusura: gli operatori a terra, muniti di paletta idonea, imporranno l'ALT ai veicoli (compresi cicli e motocicli) quando i colleghi sulla piattaforma saranno in procinto di iniziare la fase di taglio. Verificata l'assenza di persone e veicoli nell'area del cantiere si potrà procedere al taglio; conclusa l'operazione, gli operatori da terra rimuoveranno manualmente i rami recisi, per riaprire, anche solo parzialmente, la strada al traffico nel modo più rapido possibile.

Nel caso di lavori particolarmente onerosi che richiederebbero una prolungata chiusura della strada, è opportuno avvisare preventivamente i Vigili Urbani affinché possano assistere le operazioni e soprattutto trovare soluzioni alternative a garantire la viabilità.

Il cono in gomma di delimitazione del cantiere deve essere posto a distanza non inferiore ad 1 metro dal veicolo stradale.

Si fa presente che, nel caso il ramo sia di dimensioni maggiori e che la sua proiezione verticale sulla strada si estenda oltre la sagoma del veicolo, la delimitazione del cantiere avverrà nel modo medesimo, ma verrà variata la procedura di taglio. Infatti, si dovrà procedere recidendo in modo consequenziale segmenti del ramo, in modo che l'operatore sul cestello, a coadiuvare il collega che taglia con motosega, possa agevolmente movimentarli ed indirizzarli sullo spazio sottostante, previo coordinamento con i movieri. Questa modalità operativa, pur rispettando la sicurezza dei partecipanti al lavoro e degli utenti della strada, consente di non chiudere al traffico la carreggiata, ma piuttosto di effettuare brevi interruzioni.

8.1.5.3 Allergeni

Tra le specie vegetali soggette a sfalcio, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

8.1.5.4 Urti - colpi - impatti - compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

Nel raggio di 15 m non deve trovarsi nessun'altra persona per evitare il pericolo di lesioni per oggetti proiettati.

Accertarsi che il minimo sia regolare – perché l'attrezzo di taglio non giri più dopo avere rilasciato il grilletto. Controllare regolarmente l'impostazione del minimo; se occorre, correggerla.

Prima di lasciare l'apparecchiatura, spegnere il motore.

8.1.5.5 Punture, tagli e abrasioni

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

Non lavorare mai senza l'apposita protezione per l'apparecchiatura e per l'attrezzo di taglio – in quanto è presente pericolo di lesioni per oggetti proiettati.

Controllare il terreno: pietre, pezzi di metallo o altro possono essere proiettati via e possono danneggiare sia l'attrezzo di taglio sia cose (per es. veicoli parcheggiati, vetri di finestre) (danno materiale).

Lavorare con particolare prudenza sui terreni scarsamente visibili e con vegetazione fitta. Falciando sterpaglia alta, sotto cespugli e siepi: altezza di taglio da terra di almeno 15 cm.

8.1.5.6 Vibrazioni

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

8.1.5.7 Scivolamenti, cadute a livello

I percorsi per la movimentazione dei carichi e il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si possano trovare persone.

I percorsi pedonali interni e limitrofi alle aree di lavoro devono essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature di sicurezza.

Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità.

8.1.5.8 Calore, fiamme e esplosione

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti.

In particolare:

- non fumare durante l'uso dell'apparecchiatura - dal sistema di alimentazione possono sprigionarsi vapori di benzina infiammabili;
- le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;
- le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive;
- gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;
- non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille;
- nelle immediate vicinanze (sul mezzo di trasporto) devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;

8.1.5.9 Elettrici

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche a raso e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

8.1.5.10 Rumore

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le

paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

8.1.5.11 Cesoiamento - stritolamento

Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisionali o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

8.1.5.12 Investimento

Per l'accesso alle aree di lavoro degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri.

Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

All'interno dell'area di lavoro la circolazione degli automezzi e delle eventuali macchine semoventi deve essere regolata con norme della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

8.1.5.13 Movimentazione manuale dei carichi

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

8.1.5.14 Polveri e fibre

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

8.1.5.15 Getti e schizzi

Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

8.1.5.16 Infezioni da microrganismi

Prima dell'inizio dei lavori di sfalcio deve essere eseguito un esame della zona e devono essere assunte informazioni per accertare la natura e l'entità dei rischi presenti nell'ambiente e l'esistenza di eventuali malattie endemiche.

Sulla base dei dati particolari rilevati e di quelli generali per lavori di bonifica, deve essere approntato un programma tecnico-sanitario con la determinazione delle misure da adottare in ordine di

priorità per la sicurezza e l'igiene degli addetti nei posti di lavoro e nelle installazioni igienico assistenziali, da divulgare nell'ambito delle attività di informazione e formazione.

Quando si fa uso di mezzi chimici per l'eliminazione di insetti o altro, si devono seguire le indicazioni dei produttori.

L'applicazione deve essere effettuata solamente da persone ben istruite e protette. La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato. Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

8.1.5.17 Olii minerali e derivati

Nelle attività che richiedono l'impiego di olii minerali o derivati (es. attività di manutenzione attrezzature) devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore. Occorre altresì impedire la formazione di aerosoli durante le fasi di lavorazione utilizzando attrezzature idonee. Gli addetti devono costantemente indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

8.1.5.18 Fumi, nebbie, gas e vapori

Nei lavori a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti a impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti.

In caso di pericolo imminente o di emergenza spegnere subito il motore e seguire le istruzioni degli addetti.

8.1.6 Analisi e valutazione dei rischi in riferimento all'organizzazione del cantiere

8.1.6.1 Procedure e misure preventive e protettive in riferimento alla viabilità di cantiere

L'ingresso alle aree di cantiere avverrà dalle ordinarie vie di accesso ai siti oggetto di intervento.

- Sarà garantito il triangolo di visibilità per manovra di immissione di automezzi (senza causare rallentamenti sensibili o altri condizionamenti nella corrente veicolare principale);
- Per i servizi di cantiere all'esterno della sede stradale o materiale stoccato anche durante le ore di inattività del cantiere: recinzione con nastro plastificato o rete metallica plastificata con colonne in acciaio tubolare;
- Non dovranno essere lasciate macchine o attrezzature di cantiere in sosta all'esterno delle aree di cantiere.

8.1.6.2 Modalità di accesso degli addetti ai lavori

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera u) del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., l'appaltatore ha l'obbligo di munire il personale occupato di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia.

8.1.7 Gestione dell'emergenza

8.1.7.1 Norme comportamentali in caso di emergenza in edifici limitrofi all'area di intervento

Alcune attività in appalto verranno realizzate in prossimità di attrattori e generatori di grandi flussi di pubblico ed utenza.

In caso di evacuazione degli edifici ubicati in prossimità delle aree di cantiere, gli addetti ai lavori si dovranno allontanare dalle aree in emergenza senza trascurare la messa in sicurezza delle aree di cantiere.

Gli addetti ai lavori dovranno agevolare l'intervento dei mezzi di soccorso in arrivo e dovranno tempestivamente liberare le vie di accesso da eventuali ingombri temporanei assicurando la sicurezza dell'area.

8.1.7.2 Criteri per la gestione della sicurezza antincendio del cantiere

Ai sensi del punto 9.2 del D.M. 10/03/1998 il cantiere, non presentando lavorazioni con uso di esplosivi e in galleria, rientra tra le attività a rischio di incendio basso. Ai cantieri temporanei e mobili si applicano le sole disposizioni del decreto contenute negli artt. 6 e 7, questi articoli assegnano al datore di lavoro (appaltatore) il compito di designare uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, assicurandone la relativa formazione.

Classe di incendio - scelta dell'estinguente:

Gli estintori portatili devono essere scelti in funzione del tipo di estinguente che devono erogare sul combustibile incendiatosi. Nella seguente tabella sono elencate le diverse classi d'incendio, a ciascuna di esse sono affiancati gli estinguenti idonei.

<i>Classe</i>	<i>Fuoco</i>	<i>Estinguente</i>
A	Combustibili solidi organici che producono braci (legno, tessuto, carta, gomma e materie plastiche)	Acqua, schiuma e polveri chimiche
B	Combustibili liquidi (oli combustibili, grassi, vernici, paraffina ecc.)	Schiuma, anidride carbonica (CO2) e polveri chimiche
C	Combustibili gassosi (metano, G.P.L., propano, acetilene ecc)	Anidride carbonica (CO2) polveri chimiche, idrocarburi alogenati
D	Metalli (Al, Mg, Na, Ca, K)	Anidride carbonica (CO2) e polveri chimiche
E	Apparecchiature elettriche in tensione che richiedono estinguenti dielettrici non conduttori	Anidride carbonica (CO2), polveri chimiche, idrocarburi alogenati
	Oggetti di valore (quadri, libri antichi, mobili d'arte). Centrali telefoniche ed elettroniche	Anidride carbonica (CO2) e idrocarburi alogenati

8.1.7.3 Rischio esplosione

In caso di lavorazioni da svolgersi in prossimità di luoghi di lavoro con potenziale presenza di atmosfere esplosive (centrali termiche, distributori di carburante, etc.) l'impresa esecutrice dovrà porre in essere i seguenti divieti e precauzioni:

- Divieto di fumare.
- Divieto di usare fiamme libere.
- Divieto di utilizzare attrezzi con produzione di scintille.

8.1.7.4 Presidi sanitari

Presso i cantieri, saranno tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Tali presidi, composti da pacchetti di medicazione per il pronto intervento, sono tenuti in apposite cassette di medicazione che sono poste, sugli autocarri che stazionano nel cantiere in modo da garantire in ogni momento la possibilità di utilizzo di detti pacchetti.

La presenza dei pacchetti di medicazione deve essere nota a tutti i dipendenti che ne sono stati informati tempestivamente con comunicazione scritta comprensiva delle procedure da seguire in caso d'utilizzo delle stesse.

In ogni cassetta è presente un avviso riportante i nominativi, gli indirizzi ed i numeri di telefono dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi d'emergenza o normale assistenza.

In caso di necessità si dovrà fare riferimento per i primi accertamenti agli addetti al primo soccorso e quindi provvedere alla eventuale organizzazione del trasferimento al più vicino ospedale.

Telefoni ed indirizzi utili

- Carabinieri pronto intervento: tel. 112
- Legione Carabinieri Campania tel. 081 5482040
- Polizia - Servizio pubblico di emergenza: tel. 113
- Polizia - Commissariato di P.S. di Napoli tel. 081 7941111
- VVF - chiamate per soccorso: tel. 115
- VVF - Comando provinciale di Napoli tel. 081 2595111
- Pronto Soccorso tel. 118

8.2 COMPUTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Gli oneri della sicurezza derivanti da interferenze, prodotte nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto e non soggetti a ribasso, di cui all'art. 26, comma 3 del DLgs n.81/08, sono stati valutati pari a zero.

Con ciò s'intende che l'eliminazione, o la riduzione dei rischi da interferenze, è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente allegato (DUVRI -documento unico di valutazione del rischio di interferenza) e nelle successive riunioni tra datore di la-

44

avoro dell'impresa aggiudicataria e datore di lavoro dell'Ente (o suo delegato), di cui ai citati eventuali "Verbali di Coordinamento in corso d'opera" che si rendessero necessari successivamente alla stipula del contratto.

le spese eventualmente sostenute per l'eliminazione dei rischi vari da interferenza, (stimate con il DUVRI specifico di cui all'art. 26 dello stesso D.Lgs. 81/2008 s.m.i., redatto/i per ogni successivo atto negoziale, saranno compensate a misura con l'applicazione dei prezzi indicati nel PREZZARIO REGIONALE DELLA CAMPANIA vigente

IL RUP

LA DITTA AGGIUDICATARIA

37

Mercato Elettronico della P.A. - Trattativa con un unico Operatore Economico

OFFERTA RELATIVA A:	
Numero Trattativa	863141
Descrizione	servizio di esecuzione degli interventi di rimonda dal secco e verifiche di stabilità dei pini radicati lungo viale Traiano in Napoli
Tipologia di trattativa	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. A, D.Lgs. 50/2016)
CIG	Non inserito
CUP	Non inserito
AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE	
Nome Ente	COMUNE DI NAPOLI
Codice Fiscale Ente	80014890638
Nome Ufficio	VERDE DELLA CITTÀ
Indirizzo Ufficio	PIAZZA MUNICIPIO, 22 80133 NAPOLI (NA)
Telefono / FAX Ufficio	3668209889 / 0817953606
Codice univoco ufficio per Fatturazione Elettronica	
Punto Ordinante	TERESA BASTIA / CF:BSTTRS67E66F839V
Firmatari del Contratto	TERESA BASTIA / CF:BSTTRS67E66F839V
FORNITORE	
Ragione Sociale	ANIMA AMBIENTE SRL
Partita IVA Impresa	07755711210
Codice Fiscale Impresa	07755711210
Indirizzo Sede Legale	VIA ROMA N. 27 80017 MELITO DI NAPOLI (NA)
Telefono / Fax	0817114466 / 0817113380
PEC Registro Imprese	ANIMAAMBIENTESRL@ARUBAPEC.IT
Tipologia impresa	Società a Responsabilità Limitata
Numero di Iscrizione al Registro Imprese / Nome e Nr iscrizione Albo Professionale	07755711210
Data di iscrizione Registro Imprese / Albo Professionale	24/04/2014 00:00
Provincia sede Registro Imprese / Albo Professionale	NA
INAIL: Codice Ditta / Sede di Competenza	19441229/24 / NAPOLI
INPS: Matricola aziendale	5134159989
Posizioni Assicurative Territoriali - P.A.T. numero	22067769

PEC Ufficio Agenzia Entrate competente al rilascio attestazione regolarità pagamenti imposte e tasse:	DP.1NAPOLI@PCE.AGENZIAENTRATE.IT
CCNL applicato / Settore	EDILE/AGRICOLO / 813000
<i>Legge 136/2010: dati rilasciati dal Fornitore ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari</i>	
SERVIZI	
IBAN Conto dedicato (L 136/2010) (*)	IT28X0103039901000001697524
Soggetti delegati ad operare sul conto (*)	MAISTO MARIANNA C.F.MSTMNN77S67F839U
(*) salvo diversa indicazione da parte del Fornitore da comunicare entro 4 giorni dalla ricezione del documento di Stipula	
DATI DELL'OFFERTA	
Identificativo univoco dell'offerta	486866
Offerta sottoscritta da	MARIANNA MAISTO
Email di contatto	ANIMAMBIENTE@TISCALI.IT
L'offerta è irrevocabile fino al	29/09/2019 18:00
OGGETTO DI FORNITURA (1 di 1)	
Bando	Servizi di Manutenzione del Verde Pubblico
Categoria	SERVIZI
Descrizione Oggetto di Fornitura	Servizi di manutenzione del verde pubblico
Quantità richiesta	1
PARAMETRO RICHIESTO	VALORE OFFERTO

VALORE DELL'OFFERTA ECONOMICA	
Modalità di definizione dell'Offerta	Ribasso a corpo (Importo da ribassare: 38.535,00 EURO)
Valore dell'Offerta	36,23 %
Oneri di Sicurezza non oggetto di ribasso e non compresi nell'Offerta: 43 (Euro)	
Costi di Sicurezza aziendali concernenti l'adempimento della disposizione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art.95, comma 10, del D.Lgs. n.50/2016, compresi nell'Offerta: 400,00 (Euro)	

INFORMAZIONI DI CONSEGNA E FATTURAZIONE	
Dati di Consegna	SALITA PONTECORVO N. 72 NAPOLI - 80100 (NA) CAMPANIA
Dati e Aliquote di Fatturazione	Aliquota IVA di fatturazione: 22% Indirizzo di fatturazione: SALITA PONTECORVO N. 72 NAPOLI - 80100 (NA) CAMPANIA
Termini di Pagamento	60 GG Data Ricevimento Fattura

Dichiarazione necessaria per la partecipazione alla Trattativa Diretta resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46,47 e 76 del d.P.R. n.445/2000

- Il Fornitore è pienamente a conoscenza di quanto previsto dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione relativamente alla procedura di acquisto mediante Richiesta di Offerta (artt. 46 e 50).
- Il presente documento costituisce una proposta contrattuale rivolta al Punto Ordinate dell'Amministrazione richiedente ai sensi dell'art. 1329 del codice civile, che rimane pertanto valida, efficace ed irrevocabile sino fino alla data sopra indicata ("L'Offerta è irrevocabile fino al").
- Il Fornitore dichiara di aver preso piena conoscenza della documentazione predisposta ed inviata dal Punto Ordinate in allegato alla Richiesta di Offerta, prendendo atto e sottoscrivendo per accettazione unitamente al presente documento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 delle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione, che il relativo Contratto sarà regolato dalle Condizioni Generali di Contratto applicabili al/ai Bene/i Servizio/i offerto/i, nonché dalle eventuali Condizioni particolari di Contratto predisposte e inviate dal Punto Ordinate, obbligandosi, in caso di aggiudicazione, ad osservarle in ogni loro parte.
- Il Fornitore dichiara che per questa impresa nulla osta ai fini dell'art. 10 Legge n.575 del 31 maggio 1965, e successive modifiche ex art. 9 D.P.R. n. 252 del 3 giugno 1998;
- Il Fornitore è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Impresa verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, e l'Amministrazione titolare della presente Trattativa diretta escaute l'eventuale cauzione provvisoria; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula, questa potrà essere risolta di diritto dalla Amministrazione titolare della presente Richiesta di Offerta ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.
- Per quanto non espressamente indicato si rinvia a quanto disposto dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione; al Contratto sarà in ogni caso applicabile la disciplina generale e speciale che regola gli acquisti della Pubblica Amministrazione.
- Il Fornitore dichiara che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001 nei confronti della stazione appaltante e/o della Committente;
- Il Fornitore ha preso piena conoscenza del "Patto di Integrità", eventualmente predisposto dalla Stazione appaltante e/o dalla Committente, allegato alla richiesta di offerta, accettando le clausole ivi contenute e si impegna a rispettarne le prescrizioni;
- Il presente Documento di Offerta è esente da registrazione ai sensi del Testo Unico del 22/12/1986 n. 917, art. 6 e s. m.i., salvo che in caso d'uso ovvero ove diversamente e preventivamente esplicitato dall' Amministrazione nelle Condizioni Particolari di Fornitura della Richiesta di Offerta;

QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE